

I confini e le nuove soggettività. Per un'analisi femminista dell'Europa di oggi

Rutvica Andrijasevic

In questa presentazione vorrei riflettere su quello che ritengo possa essere il contributo femminista nel dibattito teorico e politico sulla riconfigurazione della collettività a livello Europeo. A partire da una riflessione sui confini e sulle migrazioni femminili contemporanee, in particolare quella che viene definita *la tratta*, discuterò della necessità di un'analisi critica che prenda in considerazione il lato materiale e simbolico di entrambi i fenomeni.

Questo tipo di approccio è necessario per evidenziare sia il ruolo dei confini nella produzione storicamente e politicamente specifica dell'*altro*, sia nel comprendere il suo/loro ruolo nel creare le condizioni per una inclusione gerarchica nel mercato del lavoro e nella cittadinanza. Pensare ai confini come filtri differenziati dell'inclusione permette un ragionamento analitico che non si esaurisce nel dibattere l'esclusione ma apre spazio a una diversa teorizzazione delle soggettività femminili. Prenderò qui come esempio la questione della *tratta* che spesso si incaglia in dibattiti sulla questione della scelta e della violenza in relazione alla prostituzione. Proporrò di studiare invece i modi in cui le donne migranti negoziano le varie contraddizioni prodotte dai regimi discorsivi e dalle norme giuridiche che regolano il loro accesso alla protezione e ai diritti nella comunità politica.

Non si tratta qui di definire eroine femministe le donne migranti parte della *tratta*, ma di riconoscere i processi in cui sono implicate come negoziazioni sia delle norme sociali e simboliche che regolano la categoria del femminile, sia dei confini che sanciscono l'accesso alla comunità politica Europa. Tale analisi congiunta dell'aspetto materiale e simbolico è un esempio del modo in cui l'approccio femminista possa servire ad articolare nuove figurazioni di soggettività politiche e di immaginari sociali, e a tracciare in modo più appropriato le realtà sociali che ci circondano e di cui siamo parte.